



Confagricoltura
Brescia

L'Agricoltore Bresciano



Direzione, redazione, amministrazione
via Creta, 50 - 25124 Brescia
tel. 030 24361

Spedizione in A.P. -45% Art. 2 comma 20/B Legge 662/96
Filiale di Brescia
Iscritto al Roc n. 34844 del 20 agosto 2020

Codice ISSN 0515-6912
Stampa: La Compagnia della Stampa srl
Viale Industria, 19 - Roccafranca (Bs)

ANNO LXXI - N. 14
16 luglio 2024 - € 0,90

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA



VEROLANUOVA

**Inaugurato
il nuovo ufficio
zona alla presenza
di soci e istituzioni**

OLIO

**Tante criticità per
il settore: serve un
piano di intervento
specifico e un Ocm**

NAZIONALE

**A Milano
l'assemblea
di Confagricoltura
guardando all'Ue**

RINNOVABILI

**Tante opportunità
con il nuovo bando
per lo sviluppo
del fotovoltaico**

AGRIFORT srl

**PRODOTTI E SERVIZI
ZOOTECNICI**

AGRIFORT S.R.L.
Cigole (BS) - 25020 - Via Bassano 1

030 9959940 - info@agrifort.it
www.agrifort.it

Inaugurato il nuovo ufficio zona di Verolanuova alla presenza di soci e amministratori del territorio

◆ Cambiare casa, ufficio, residenza è sempre sintomo di novità ed energia. È così per l'ufficio della zona di Verolanuova di Confagricoltura Brescia, che si è trasferito in una nuova sede e si è completamente rinnovato negli spazi e nel concept, ma non di certo nella professionalità e nell'ampia offerta di servizi e accoglienza. Il presidio, da via Semenza, è ora operativo da alcune settimane in via Zanardelli 1, con vetrine ben visibili dall'esterno, ma l'inaugurazione ufficiale si è tenuta solo nei giorni scorsi, alla presenza di numerosi soci, di autorità e degli amministratori del territorio. A tagliare il nastro è stato il presidente Giovanni Garbelli con l'europarlamentare Maria Teresa Vivaldini, socia di Confagricoltura Brescia,

affiancati dal neo segretario di zona Stefania Bonfiglio. L'ufficio di Verolanuova è uno dei più importanti dell'organizzazione, presidiando un'ampia porzione dell'area della Bassa che comprende anche Manerbio, Offlaga, Ponteviso, Quinzano, Alfianello, Bassano e San Gervasio, alcuni dei comuni a maggiore vocazione agricola della provincia. Confermati, anzi, ampliati e potenziati, tutti i servizi e le consulenze professionali: fiscalità, contabilità, gestione del personale, previdenza, assistenza tecnica ambientale, contributi, supporto legale, formazione e molto altro. Dopo il taglio del nastro e la benedizione dei locali, il presidente Garbelli ha ringraziato tutti per la presenza: "Stiamo rinnovando

tutti i nostri uffici di zona, dopo Verolanuova sono oggi in corso i lavori sulla sede centrale in città. Il nuovo ufficio si trova vicino alla piazza, un luogo simbolico per le tradizioni agricole. Gli uffici di zona ci permettono di essere più vicini alle aziende e sempre presenti per supportarle nella crescita e nell'innovazione". Dal canto suo, Vivaldini ha assicurato che cercherà di portare avanti le istanze del territorio bresciano: "Lavorerò in Europa per far tornare l'agricoltura al massimo, gli agricoltori devono tornare a essere considerati quelli che lavorano duramente per mettere il cibo sulle tavole e non chi inquina. Non avere l'agricoltura significa non presidiare il territorio. Ricordo poi che la sostenibilità non è solo am-



bientale, ma anche economica e sociale". All'inaugurazione erano presenti anche gli assessori regionali Giorgio Maione e Franco Lucente, che hanno ricordato come la Regione è sempre a disposizione del mondo agricolo per affron-

tare insieme le criticità e per apportare continue migliorie. L'ufficio di zona di Verolanuova risponde al numero 030-931215, gli orari di apertura al pubblico sono dal lunedì al giovedì 8.30-12.30 e 14/18, il venerdì 8.30-12.30.





Confagricoltura
Brescia

Festa

angda

BRESCIA 2024

Iscriviti!




✿ Si ringrazia per il supporto





























✿ 26 LUGLIO 2024 ORE 20
AGRITURISMO CORTE PRIORE
 VIA SALA 43, CAZZAGO SAN MARTINO
CENA E OPEN BAR
COSTO A PERSONA 35 €

I POSTI SONO LIMITATI! CONFERMA LA TUA PRESENZA ENTRO IL 21 LUGLIO COMPILANDO IL MODULO RICEVUTO TRAMITE MAIL O INQUADRANDO IL QR CODE

Olio, tante le criticità: serve un piano e un Ocm specifici

◆ Il vicepresidente di Confagricoltura Brescia Oscar Scalmana è intervenuto, a metà luglio, al convegno "Olivicoltura: sfide e prospettive per il futuro della filiera lombarda", che si è svolto a Villa Galnica a Puegnago su organizzazione del Gal GardaVal-sabbia insieme a Regione, Comune, Aipol, Crea, Comunità del Garda e alla nostra organizzazione. Presenti anche il presidente e il vice della sezione Olio Rita Rocca e Marco Penitenti, insieme all'assessore all'Agricoltura Alessandro Beduschi, per un confronto sulle sfide e opportunità che dovrà affrontare il settore nel futuro. Dopo i saluti del sindaco e del presidente del Gal, Scalmana è subito entrato nel merito, affermando che, per Confagricoltura Brescia, sarebbe utile avere un piano di intervento specifico per l'olivicoltura lombarda o, in alternativa, portare a casa un Ocm Olio soddisfacente, sul modello dell'Ocm vino, che preveda un contributo per l'estirpo di vecchie piante e il reimpianto di nuove, in modo da ottenere un oliveto intensivo con varietà più resilienti o con caratteristiche che sopportano meglio i mutamenti in corso. In questo frangente, anche un Psr specifico dedicato all'olivicoltura potrebbe essere utile. "Diversamente - ha ribadito il vicepresidente - il rischio è di perdere una produzione



importante, che ci caratterizza e ci rende noti nel mondo, tant'è vero che sono molti i turisti che tornano sul Garda proprio per questo. Il comparto è diventato un volano economico e turistico, che dà occupazione e rende più bello il paesaggio. Servirebbe, a questo proposito, un progetto regionale che coinvolga Comuni e associazioni di categoria per il recupero di tutti gli uliveti abbandonati sino all'alto Garda, ma anche i tanti privati-hobbisti: diversamente molti interventi sarebbero vanificati".

La stagione 2024 è partita con notevoli difficoltà climatiche, dovute al meteo e alle intense piogge, accompagnate da basse temperature, per gran parte della primavera e del principio d'estate. Per contrastarle si sono resi necessari molti trattamenti, che sono ovviamente molto costosi. Anche in questo frangente, Scalmana ha chiesto di prevedere dei ristori: "Si tratta di un settore di punta della produzione agroalimentare, ma occorre agire in tempo per non perdere competitività e consolidare-acrescere le potenzialità del mercato. Molti sono gli elementi di preoccupazione per gli operatori, a partire dalla perdita di redditività per il calo produttivo e gli alti costi. Ci chiediamo se non sarebbe utile prevedere, in definitiva, un Piano Marshall dell'olivicoltura".

Per il mais stagione nera, previsto un calo del 40%

◆ Dopo una primavera piovosa e un altrettanto piovoso incipit d'estate, il caldo è finalmente arrivato su tutta la provincia. Ma per i campi bresciani, martoriati da allagamenti e da troppa acqua, non è certo la panacea e la soluzione dei problemi. Forti sono le preoccupazioni dei maiscoltori oggi, ma dietro l'angolo si prospettano problemi anche per l'alimentazione del bestiame, visto che il foraggio potrebbe essere inferiore in qualità e quantità. Una prima stima, ma i dati sul campo potrebbero anche peggiorare, parla di un meno 40 per cento rispetto al 2023 per il mais di primo raccolto. Pioggia e freddo non hanno solo causato forti ritardi nelle semine, ma hanno anche impedito lo sviluppo vegetativo delle piante, ipotocando la produzione, la qualità e la quantità. Problemi ci saranno anche per il mais di secondo raccolto, sostituito in questa stagione con colture diverse come il sorgo, per la granella e per i cereali autunno-vernini. "Questo è veramente un anno da dimenticare - dichiara Fausto Nodari, presidente della sezione economica Cerealicoltori di Confagricoltura Brescia -. Le continue piogge hanno causato attacchi fungini significativi, si è salvato solo il triticale utilizzato sia per la zootecnia sia per la produzione di energia, ma il fru-



mento e l'orzo sono stati messi al palo dall'eccesso d'acqua tanto per quanto riguarda la salubrità quanto per la diminuzione del peso specifico. Tutto questo, lo sappiamo bene, è sinonimo purtroppo di scarsa qualità. Di conseguenza le rese sono crollate e altrettanto hanno fatto i prezzi, scesi tra i 160/170 euro a tonnellata per l'orzo e tra i 190/200 per il frumento, contro medie che superano anche i 230 euro. Quel che rileva è che difficilmente, con questi numeri, gli agricoltori riusciranno a coprire i costi di produzione".

Le semine effettuate tra giugno e luglio non permettono di avere i tempi tecnici per arrivare alla trebbiatura: è per questo che molti agricoltori bresciani hanno adottato varietà più precoci, ma che danno la possibilità solo di avere il trinciato, perché prevedono una maturazione intorno agli 85/88 giorni, quando le varietà classiche ne richiedono invece generalmente 135.

Sono tutti dati, indicazioni e riflessioni finiti nel documento che Confagricoltura Brescia, insieme a Milano, ha racchiuso in un dossier "maltempo" inviato a tutti i politici e agli interlocutori di vari livelli, chiedendo misure straordinarie, interventi e sostegni per i vari settori, per una situazione ormai emergenziale.



dal 1975

La fede

coperture

**BONIFICA
AMIANTO**



COPERTURE ZOOTECHNICHE

030.2731448

LAFEDE S.r.l.
Via Industriale, 3 - CASTENEDOLO (BS)
info@lafedecoperture.com

WWW.LAFEDECOPERTURE.COM



ZAMBUTO

MANGIMI

CASTELCOVATI (BS) - Via del lavoro, 8

☎ 030.7187465 - ☎ 340.6721519

✉ info@zambutomangimi.it



www.zambutomangimi.it

Confagricoltura in assemblea con lo sguardo rivolto all'Europa



◆ Assemblea estiva per Confagricoltura a Palazzo Mezzanotte a Milano, dal titolo "Quale Europa? Per una politica agricola sostenibile e competitiva", un tema quantomai sentito, vista la concomitanza dell'elezione degli organi di governo a Bruxelles. L'assise si è aperta, nella mattinata del 16 luglio, con la relazione del presidente Massimiliano Giansanti, a seguire l'approvazione del bilancio consuntivo e la presentazione del Report di sostenibilità 2023. Nel pomeriggio, in sessione pubblica, sono intervenuti, insieme al presidente Massimiliano Giansanti e al direttore Annamaria Barrile, molti esponenti politici, del mondo economico e delle istituzioni, a iniziare dai ministri dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida e degli Esteri Antonio Tajani e a Enrico Letta, autore del Rapporto sul Futuro del Mercato unico europeo. Il giorno successivo, nella sede di Unicredit, sempre a Milano, è stato invece presentato il protocollo d'intesa tra l'organizzazione e il primario istituto di credito. Ai lavori hanno partecipato il presidente di Confagricoltura Brescia Giovanni

Garbelli e i due vice Oscar Scalmana e Gianluigi Vimercati, accompagnati dal funzionario Giovanni Bertozzi.

Gioco forza, l'attenzione e una buona parte degli interventi sono stati riservati alla nuova Commissione Ue, alla quale Confagricoltura ha già chiesto "idee chiare su cosa deve rappresentare l'agricoltura per il futuro e una politica comune che possa rimettere al centro la capacità produttiva del settore, minata da una Pac che ha fatto diminuire del 10 per cento la produzione, garantendo il giusto rendimento agli agricoltori, il giusto prezzo e la sicurezza alimentare ai consumatori". Il presidente Giansanti si è rivolto sia alla politica nazionale sia a quella comunitaria quando ha parlato della stagione complessa che stiamo vivendo, tra crisi inflattiva e utilizzo dell'agricoltura come arma di guerra. "In questa dimensione dobbiamo garantire l'autosufficienza alimentare ai cittadini - ha affermato - sia in termini di qualità e sicurezza sia di approvvigionamenti a un giusto prezzo". Per Confagricoltura l'Italia deve battersi per avere il riconoscimento che le spetta in termini di attribuzione di deleghe e per un commissario che abbia le idee chiare su cosa deve rappresentare l'agricoltura per il futuro dell'Europa.

Il ministro Lollobrigida, nel suo intervento, ha promesso che le imprese saranno difese con azioni puntuali, criticando un Green deal che rappresenta "un suicidio collettivo dell'Europa. L'Italia deve essere più forte nella nuova Commissione". Anche Letta ha auspicato una profonda discontinuità nelle politiche europee: "La transizione verde e digitale non si può fare contro coloro che producono e lavorano".

Il Dl Agricoltura sostiene le imprese, attenzione su caporalato e Tea

◆ Il Dl Agricoltura è diventato legge: contiene numerose misure a sostegno delle imprese agricole, a partire dagli strumenti sia per contrastare i danni dei cambiamenti climatici, compresi quelli catastrofali, sia per rafforzare le filiere italiane. Per Confagricoltura sono particolarmente significative le azioni messe in campo per debellare il caporalato, la flessibilità per mutui e finanziamenti alle imprese in difficoltà e la proroga delle sperimentazioni in campo delle Tea al 31 dicembre 2025. "A pochi giorni dall'insediamento del nuovo Parlamento europeo - commenta il presidente di Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli - la nostra organizzazione è pronta a dare il suo contributo per riportare l'agricoltura italiana al centro dell'Europa". Soddisfatto è poi l'approccio al caporalato, con l'introduzione di disposizioni di contrasto e di promozione di un'evoluzione qualitativa del lavoro agricolo; positive anche le misure per migliorare l'attività di analisi e monitoraggio finalizzata a fornire garanzie sui contratti d'appalto in agricoltura. Anche se, ne è convinta Confagricoltura, sarà necessario tenere conto delle differenti tipologie di imprese coinvolte per non incorrere in oneri burocratici gravosi.

Essenziali gli aiuti alle imprese che hanno registrato perdite per la sic-



city e significativo l'incremento del Fondo di solidarietà nazionale, con quaranta milioni alle produzioni vitivinicole per i danni da peronospora. Per quanto riguarda Granaio d'Italia, l'organizzazione apprezza la semplificazione prevista, auspicando però la valorizzazione dei prodotti cerealicoli italiani attraverso intese di filiera. Sul fronte delle agroenergie, il plauso va alle misure per garantire la continuità produttiva agli impianti di biogas e biometano alimentati con biomasse agricole, con l'estensione della portata applicativa dei prezzi minimi garantiti. Per il fotovoltaico, invece, ci si aspettava maggiori aperture sulla produzione di energia da parte delle imprese agricole e, in materia fiscale, una maggiore flessibilità sulla tassazione degli impianti a terra oltre i limiti previsti.



IMPIANTI D'IRRIGAZIONE

LA TUA SCELTA DI QUALITÀ PER L'IRRIGAZIONE AGRICOLA

Ad ogni coltura il suo impianto, ad ogni impianto i suoi prodotti migliori.

BRIXIA IRRIGATION S.R.L.

Via Marrocco, 34 - 25050 Rodengo Saiano (BS) - T. +39 030 6119483 - E. info@brixiairrigation.com



www.brixiairrigation.com



QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direttore editoriale: GIOVANNI GARBELLI

Direttore responsabile: GABRIELE TREBESCHI

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero: Giovanni Bertozzi, Elena Ghibelli e Giuliana Mossoni

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953

Per la pubblicità sul nostro quindicinale rivolgersi agli uffici di Confagricoltura Brescia 030-2436224 elena.ghibelli@confagricolturabrescia.it



CHIMICA INDUSTRIALE s.r.l.

PRODUZIONE E VENDITA PRODOTTI CHIMICI

detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi

PRODOTTI SPECIALI PER:



Caseifici



Latterie



Salumifici



Cantine Vinicole



Allevamenti Zootecnici



Aziende Agricole



Piscine private e pubbliche



Ristoranti residence, bar, alberghi



Siamo officina autorizzata dal Ministero del lavoro, della Salute e delle politiche Sociali alla produzione di **PRESIDI MEDICO CHIRURGICI**



Via Carpenedolo, 2 - CALVISANO (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI

Bando agrivoltaico al via: nuovi incentivi per gli obiettivi 2030



◆ Incrementare la produzione di energie rinnovabili per raggiungere gli obiettivi europei fissati per il 2030. Con questo proposito è stata varata la misura del Pnrr Sviluppo agrivoltaico, finalizzata a sostenere la realizzazione di sistemi agrivoltaici di natura sperimentale. Questi sistemi comprendono moduli elevati da terra, che consentano le attività agricole-pastorali al di sotto di essi e adeguati sistemi di monitoraggio per verificare l'impatto dell'installazione sulla produttività delle colture, sul risparmio idrico e sulla continuità delle attività delle aziende agricole. La misura è stata presentata ai soci da CreaConsulting, in collaborazione con lo studio Green Solution, nel corso di un incontro nell'ufficio zona di Leno.

Secondo la normativa, la dotazione di circa un miliardo di euro vede come soggetti beneficiari gli imprenditori agricoli e le loro aggregazioni o le associazioni temporanee di imprese che comprendano almeno un imprenditore agricolo. L'age-

volazione prevede un contributo a fondo perduto pari a massimo il 40 per cento dei costi ammissibili e una tariffa incentivante a valere sulla quota di energia elettrica netta immessa in rete.

I costi ammissibili riguardano la realizzazione di impianti agrivoltaici avanzati, la fornitura e posa in opera dei sistemi di accumulo, le attrezzature e programmi informativi per il monitoraggio, la connessione alla rete elettrica e le opere edili necessarie. Per gli studi di prefattibilità, le progettazioni, la direzione dei lavori e i collaudi tecnici è coperto massimo il 10 per cento dell'investimento.

Le aziende, per la presentazione della domanda, devono possedere il titolo abilitativo alla costruzione e all'esercizio dell'impianto e l'accettazione del preventivo di connessione. Ulteriori requisiti riguardano la garanzia della continuità delle attività agricole sul terreno, che l'impianto sia di nuova costruzione e che non vi sia cumulabilità con altri incentivi. Ai fini del contributo, la superficie minima destinata all'attività agricola nell'ambito del sistema agrivoltaico deve risultare pari almeno al 70 per cento della superficie totale occupata dal sistema stesso. Nel caso di impianti di produzione che superano un Mw, verrà verificata anche la solidità finanziaria ed economica dell'azienda.

L'inizio dei lavori, lo sottolineiamo, dovrà essere solo dopo la presentazione della domanda. Il bando è aperto dal 4 giugno al 2 settembre, mentre la graduatoria verrà pubblicata entro l'1 dicembre. La durata del progetto può essere di massimo 18 mesi dalla data di approvazione, con una decurtazione della tariffa spettante dello 0,5 per cento per ogni mese di ritardo, tenendo conto che l'entrata in esercizio deve avvenire obbligatoriamente entro il 30 giugno 2026.

In vigore il decreto per le aree idonee al fotovoltaico

◆ È entrato in vigore il Decreto aree idonee: pubblicato il 2 luglio in Gazzetta ufficiale, ha definito le aree destinate all'installazione del fotovoltaico e le regole da seguire, individuando la ripartizione tra le Regioni e le Province autonome della potenza aggiuntiva di 80 Gw da fonti rinnovabili rispetto al 31 dicembre 2020, fissata come obiettivo nazionale da raggiungere entro il 2030. Per la Lombardia, che dai 184 Mw del 2021 è passata ai 1.963 nel 2024, è stato fissato un obiettivo di 8.766 Mw. Le Regioni sono ora chiamate, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto, a individuare le superfici idonee, o meno, all'installazione di impianti a fonti rinnovabili, suddividendole tra:

- superfici e aree idonee: le aree in cui è previsto un iter accelerato per la costruzione degli impianti a fonti rinnovabili;
- superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti;
- superfici e aree ordinarie: sono le superfici e le aree diverse da quelle delle lettere a) e b) e nelle quali si applicano i regimi autorizzativi ordinari;

d) aree in cui è vietata l'installazione di impianti fotovoltaici a terra.

Per quanto riguarda l'individuazione delle aree idonee va considerata anche la massimizzazione delle aree al fine di agevolare il raggiungimento degli obiettivi, con attenzione alla tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualità dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici già edificate, quali capannoni industriali e parcheggi e verificando l'idoneità di aree non utilizzabili per altri scopi, incluse le superfici agricole non utilizzabili.

Il decreto considera poi non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela, dando facoltà alle Regioni di stabilire una fascia di ampiezza differenziata a seconda della tipologia di impianto fino a un massimo di sette chilometri, senza però indicare specifici criteri per l'individuazione.

L'auspicio è che la Regione Lombardia definisca quanto prima le diverse aree, riconoscendo, anche grazie all'aiuto di Confagricoltura, la peculiarità delle imprese agricole che contribuiscono alla produzione di energia rinnovabile.



FERREMI BATTISTA S.P.A.

PRODOTTI PETROLIFERI DAL 1939

Via Valcamonica, 3 - 25126 Brescia

Tel 030 311561 - Fax 030 311565

FERREMI e-mail: clienti@ferremibattista.it

DA SEMPRE AL SERVIZIO DELL'AGRICOLTORE

- ▶ gasolio agricolo
- ▶ gasolio riscaldamento
- ▶ gasolio autotrazione
- ▶ benzina
- ▶ petrolio lampante (kerosene)
- ▶ lubrificanti e grassi per autotrazione, industria, agricoltura
- ▶ additivi per benzina, gasolio e gpl
- ▶ AD BLUE BASF
- ▶ Gas Metano
- ▶ Energia Elettrica

Piano aria rafforzato: multa alle aziende che producono più di 3 mila kg di azoto

◆ Regione Lombardia ha approvato un pacchetto di misure rafforzative del Piano regionale aria (Pria) per contrastare le emissioni. Per le attività agricole vengono introdotte disposizioni relative:

- alla copertura degli stoccaggi e alla distribuzione degli effluenti zootecnici con tecniche a efficienza di riduzione delle emissioni, variabile in funzione dei quantitativi annuali di azoto escretato;

- all'introduzione di incentivi per la realizzazione di interventi finalizzati a una gestione sostenibile degli effluenti di allevamento;

- alle disposizioni sulle pratiche di raggruppamento e abbruciamento di materiali vegetali nel luogo di produzione;

- all'approvazione, entro un anno dall'entrata in vigore, di specifici documenti finalizzati alla applicazione delle Bat (Best available technologies) nei procedimenti di riesame o rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali.

Regione Lombardia, per promuovere gli interventi per la gestione sostenibile degli effluenti di allevamento, ha previsto una dotazione finanziaria di 15 milioni sul triennio 2024/2026.

Per quanto riguarda stoccaggi e distribuzione, le disposizioni si basano sull'individuazione di target di riduzione definiti e raggiungibili con l'applicazione delle Bat. Il complesso degli strumenti volti a ridurre la quota di ammoniaca emessa nelle operazioni agricole/zootecniche potrà essere scelto dalla singola impresa agricola all'interno delle Bat disponibili, salvaguardando la possibilità di accedere ai sostegni pubblici e ai fondi della programmazione

comunitaria.

Gli obblighi sulla copertura degli stoccaggi sono validi su tutto il territorio regionale, a esclusione delle aziende che producono e/o stoccano quantitativi di azoto escretato inferiori a 3 mila kg/anno e quelle situate in aree montane. Le prescrizioni sulle tecniche di distribuzione escludono invece, oltre alle casistiche precedenti, anche i terreni con pendenza maggiore del 15 per cento, i terreni seminati su sodo (notillage) e i terreni con coltura in atto, colture permanenti con interfilari inerbiti, prati (inclusi i permanenti), prati-pascoli e pascoli.

In caso di violazione delle disposizioni, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 5 mila euro.

Per le pratiche di raggruppamento e abbruciamento dei materiali vegetali, rientrando nella disciplina dei rifiuti, la normativa statale prevede un generale divieto di combustione all'aperto in caso di utilizzo di processi o metodi che possano danneggiare l'ambiente o mettere in pericolo la salute umana. Sono esclusi piccoli cumuli bruciati per finalità agricole-ammendanti dei terreni tramite processi che non danneggino né l'ambiente né la salute umana. Regione Lombardia ha disposto il divieto di abbruciamento per i Comuni sotto i 300 metri rispetto al livello del mare dall'1 ottobre al 31 marzo di ogni anno e nei periodi ad alto rischio di incendio. Resta comunque la facoltà per i Comuni, la cui quota altimetrica risulti uguale o superiore a 300 metri, di sospendere, differire o vietare le combustioni dei piccoli cumuli di residui vegetali anche nei propri territori.



The Good farmer award premia i giovani sostenibili

◆ Per i giovani agricoltori c'è una nuova opportunità. Davines Spa e la Fondazione per lo sviluppo sostenibile hanno istituito la prima edizione di "The good farmer award", un'iniziativa finalizzata a incentivare una nuova cultura di produzione agricola. Per farlo, verranno selezionate e premiate iniziative virtuose rappresentative di forme di agricoltura solide dal punto di vista ecologico, capaci di supportare la biodiversità, che siano resilienti, sostenibili e socialmente giuste. Insomma, iniziative che mettano a punto i principi dell'agroecologia e dell'agricoltura biologica rigenerativa, intesa come insieme di pratiche ecocompatibili di gestione agricola, che si pongano in contrapposizione all'agricoltura industriale.

L'iniziativa si rivolge a giovani agricoltori di età inferiore, o uguale, a 35 anni che abbiano già realizzato progetti ispirati ai principi fondamentali dell'agroecologia e dell'agricoltura biologica rigenerativa e che applichino almeno tre delle strategie produttive e di gestione elencate nel regolamento, quali rotazione colturale, minimo disturbo del suolo, riduzione di



fertilizzanti e pesticidi, policoltura e introduzione di colture di servizio agroecologico. Il bando, consultabile inquadrando il qr code sottostante, prevede la selezione di due vincitori, ai quali verranno offerti buoni spesa validi per l'acquisto di materiale necessario nell'ambito del progetto candidato, del valore di 10 mila euro ciascuno. L'iniziativa non ha fini di lucro e la partecipazione è gratuita. Per aderire è necessario inviare la propria candidatura entro le 18 del 25 luglio tramite il link che si trova nel regolamento.



viride
tecnologia verde per risparmiare

**Efficientamento energetico,
mobilità sostenibile,
docenze e consulenze.**

Erbusco (BS) - Tel (+39) 030-8087270 - info@virideenergy.it



www.virideenergy.it

Stefano Comi

CEO
Viride



Confagricoltura e Unionfood insieme per promuovere il Made in Italy

◆ Dall'alleanza tra Confagricoltura e Unione italiana food, una tra le maggiori organizzazioni di rappresentanza dell'alimentare in Europa, è nata Mediterranea. Il progetto unisce il mondo della trasformazione industriale e il settore primario a sostegno della dieta mediterranea, riconosciuta dal 2010 patrimonio culturale immateriale dall'Unesco per le sue caratteristiche nutrizionali e qualitative. L'obiettivo è mettere al centro il modello mediterraneo e le sue filiere per aumentare l'efficienza produttiva, la competitività sui mercati esteri e la sostenibilità dei prodotti italiani. Attraverso accordi e certificazioni a favore della tracciabilità, Confagricoltura e Unionfo-

od si impegnano a incrementare le produzioni e sviluppare accordi con soggetti terzi per sostenere l'export agroalimentare italiano, garantendo sempre elevati standard qualitativi al consumatore. L'ambizione dell'iniziativa, guidata dal presidente Massimiliano Giansanti, è quella di superare ampiamente il valore di esportazioni dei prodotti Made in Italy, che nel 2022 ha raggiunto il record di 63 miliardi di euro. Tra le attività previste ci sono anche ricerche, convegni, dibattiti e campagne promozionali e di comunicazione per la conoscenza e diffusione della dieta mediterranea, delle sue filiere produttive e dei singoli prodotti provenienti dai territori.



MEDITERRANEA
— creare valore dal campo alla tavola —

INSIEME PER SOSTENERE LO SVILUPPO DEL CIBO ITALIANO DI QUALITÀ NEL MONDO

Mediterranea: un'alleanza che unisce il settore primario e la trasformazione industriale, mettendo al centro la Dieta Mediterranea e le sue filiere per aumentare la competitività delle nostre imprese sui mercati internazionali, rafforzare l'efficienza produttiva e la sostenibilità, ottimizzare la logistica e lo stoccaggio. Confagricoltura e Unione Italiana Food, insieme per la crescita dell'agroalimentare Made in Italy nel mondo.

Addio a Caterina Lupi, donna coraggiosa ed elegante

◆ Un grave lutto ha colpito il mondo agricolo bresciano, oltre che la comunità di Pavone del Mella: il 12 luglio è scomparsa Caterina Lupi, direttore di alcune delle principali cooperative lattiero casearie della nostra provincia, molto legata al mondo di Confagricoltura Brescia. Caterina, a 74 anni, è stata colpita, solo poche settimane fa, da un male incurabile, che lei stessa ha scelto di non comunicare, ma che ha cercato di combattere con la tenacia che la contraddistingueva. Un male che purtroppo ha avuto la meglio, lasciando tutti sgomenti. Caterina lavorava da sempre nel settore lattiero caseario, al quale era profondamente legata: per circa quattro decenni ha militato nell'Apa Associazione provinciale allevatori di Brescia, sempre al fianco di Giuseppe Comba e, da ultimo, era da tempo alla guida della cooperativa Latte Indenne del presidente onorario di Confagricoltura Brescia Francesco Martinoni. Negli ultimi periodi si era occupata anche della cooperativa Produttori latte del comune di Brescia, con il presidente Roberto Frattini, e della Vittoria Alata di Giuseppe Magoni. Insieme al nostro direttore Gabriele Trebeschi ha condiviso e dettato la linea della cooperazione di settore a Brescia per oltre due decenni. Era molto legata a tutti i soci e appassionata del suo lavoro, con quel-



lo stile ed eleganza inconfondibili e quell'ironia che la rendevano unica. Amava ugualmente il suo paese, per il quale si spendeva in particolare per l'associazione Davini, gestore della scuola dell'infanzia di Pavone. I funerali di Caterina Lupi si sono svolti nella chiesa parrocchiale, con una grande partecipazione di amici, cittadini e di rappresentanti del mondo agricolo bresciano, di tantissimi agricoltori della zona. Al termine delle esequie il sindaco Maria Teresa Vivaldini, socia di Confagricoltura Brescia e amica di Caterina, ha ricordato il suo "impegno verso i piccoli: ha risolto questioni annose, ha portato la materna ad alti livelli, facendola diventare una delle più apprezzate del territorio, inserendo attività di grande levatura, come lo era lei. Ci mancherà tantissimo". Così come mancherà a tutto il mondo di Confagricoltura Brescia. Ai famigliari va il cordoglio anche della redazione de L'Agricoltore Bresciano.

Notizie in breve

Proroga Pac

Il termine per la presentazione delle domande di aiuto della Pac per la campagna 2024 è stato ulteriormente prorogato al 31 luglio 2024.

Cun suini

I soci che non hanno ancora compilato e consegnato all'ufficio di zona la Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà devono procedere al più presto. L'adesione è molto importante per definire la rappresentatività in seno alla Cun suini e suinetti.

Controlli suini

A seguito dei numerosi controlli da parte degli enti Csqa e Ifcq, ricordiamo che i Piani di controllo delle Dop Pro-

sciutto di Parma e Prosciutto San Daniele prevedono la verifica analitica dei grassi greggi che, fino a oggi, non sono mai stati controllati. Il valore di questi grassi greggi non può essere superiore al 5 per cento della razione alimentare in sostanza secca. Tutti i dettagli sono stati inviati tramite newsletter.

Controlli latte

I piani di controllo del formaggio Grana Padano Dop prevedono anche la verifica della conformità della razione in stalla. Le aziende inserite all'interno del circuito sono quindi invitate a monitorare costantemente tali parametri, al fine di prevenire eventuali contestazioni che potrebbero comportare anche l'esclusione dal circuito.

IRRIGAZIONE

progettazione
fornitura
installazione

IRRIGAZIONE

via G. Bormioli, 10 | 030 3364626
Brescia | info@greenpoolsrl.it



non c'è acqua da perdere!



Chi semina, raccolglie.

Per questo abbiamo creato una struttura dedicata capace di offrire consulenza specializzata, con soluzioni e finanziamenti per un'agricoltura sostenibile e dinamica.

Per informazioni rivolgersi al Settore Agricoltura

Banca Valsabbina

*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale; per maggiori informazioni, contattare i recapiti indicati o la Filiale più vicina